

La manovra e i tagli ai trasporti - La Cna: «I tagli ai mezzi pubblici minano tutto il sistema»

A lanciare l'allarme è la Cna Fita che, per voce del suo presidente Marco Campanini, esprime il proprio disappunto chiedendo al governo «di tagliare dove ci sono vere inefficienze e sprechi, non sul trasporto persone». «I tagli previsti dalla manovra suscitano una forte preoccupazione per il settore del trasporto persone - spiega Campanini - poichè, come diretta conseguenza, sarà compromesso il funzionamento dell'intero sistema. Una così importante diminuzione di risorse non può che portare una altrettanto importante diminuzione di qualità ed efficienza. Alla base c'è una questione di principio: purtroppo ancora una volta si vanno a ledere i diritti fondamentali delle categorie più deboli e che maggiormente usufruiscono dei mezzi pubblici come pensionati, studenti e stranieri». «MA non è tutto - sottolinea Giuliano Medici, responsabile provinciale di Cna Fita - . Come associazione di categoria, non possiamo esimerci dall'evidenziare le negative ripercussioni che questi tagli avranno sulle imprese private di trasporto, subaffidatarie di servizi di trasporto pubblico. Se i tagli operati lo scorso anno, che in regione hanno raggiunto una media del 5 %, hanno già inciso in negativo sui servizi, una riduzione di risorse del 70 % non potrà non mettere in ginocchio il sistema». Secondo Medici, «bisogna ricordare che sono proprio le imprese private a garantire economicità ed efficienza nel trasporto pubblico locale: se si vuole risparmiare, occorre maggiore integrazione tra pubblico e privato».

